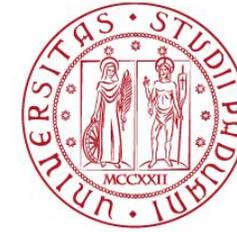




FESTIVAL ITINERANTE
DELLA PARTECIPAZIONE

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

LE IPA COME OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO STRATEGICO DEI TERRITORI &

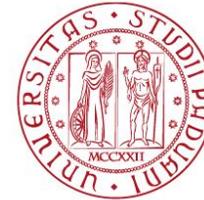
AZIONI PER UN COORDINAMENTO REGIONALE

Dott.ssa FIETTA VALENTINA, PADOVA 28.03.2023

**POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE
ATTRAVERSO I TERRITORI**

QUALI DIMENSIONI COLLABORATIVE IN VENETO?

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

FIP
FESTIVAL ITINERANTE
DELLA PARTECIPAZIONE

FESTIVAL ITINERANTE
DELLA PARTECIPAZIONE

Principali policies per lo sviluppo locale attuate dalla Regione Veneto

G.A.L

(gruppi azione locale)

IPA

(Intese Programmatiche
d'Area)

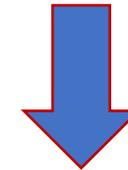
LE INTESE PROGRAMMATICHE D'AREA



COSA SONO?

Le Intese Programmatiche d'Area (IPA) **rappresentano uno strumento di programmazione decentrata e di sviluppo associativo del territorio** previsto dall'art. 25 della legge regionale n. 35/2001 - "Nuove norme sulla programmazione", legge che ha disegnato e rafforzato l'impianto programmatico precedentemente previsto con L.R. n. 40/1990.

Attraverso le Intese Programmatiche d'Area, la Regione ha offerto la possibilità agli Enti pubblici locali (Province, Comuni, Unioni montane/di Comuni) e alle Parti economiche e sociali **di partecipare** alla programmazione regionale.



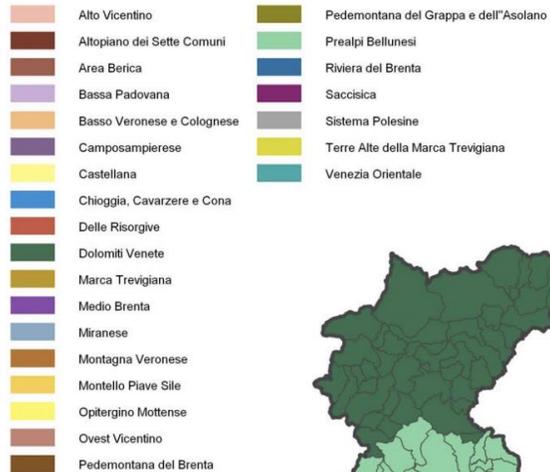
COME?

- ✓ attraverso la concertazione, la definizione di accordi e la formulazione di proposte si mira allo sviluppo e alla promozione economico-sociale delle specifiche aree territoriali afferenti ciascuna IPA

IL PERCORSO IN BREVE E LA NORMATIVA

- **Legge Regionale 35/2001 art 25 ***: previsione delle IPA (**modificato da successiva L.R. 2/2020*)
- **DGR 2796/2006** : La Regione, con deliberazione di Giunta n. 2796 del 12 settembre 2006, ha approvato le linee di orientamento per la costituzione e gestione delle IPA, prevedendo in particolare le finalità delle stesse, i soggetti che le potevano costituire (sia dal punto di vista soggettivo che di ambito territoriale), le modalità di istituzione, la struttura organizzativa, le funzioni e la tipologia di documento programmatico di cui si deve dotare.
- **DAL 2007 AL 2012**: diverse DGR riconoscono le nuove IPA e prendono atto di modifiche, integrazioni/regolamenti ecc
- DAL 2018 la Regione inizia ad interrogarsi sui livelli di governance dello sviluppo locale avendo alla luce anche Piano di Riordino Territoriale del Veneto (tuttora in corso)
- **L.R 24 GENNAIO 2020 N.2**: La »svolta« : si permette alle IPA di ottenere il riconoscimento giuridico: *«Le IPA sono costituite, anche in una delle forme previste dal titolo II, del libro I, del codice civile, da enti locali e altri soggetti pubblici e privati, mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa che: a) definisce l'ambito territoriale di riferimento; b) individua le finalità e gli obiettivi generali e settoriali che l'IPA intende perseguire attraverso la definizione di un Documento Programmatico d'Area, quale espressione della programmazione complessiva; c) istituisce il Tavolo di concertazione che opera nell'ambito dell'IPA quale espressione del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale, e prevede la sua composizione e modalità di funzionamento.»*

25 IPA TOTALI



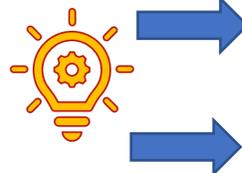
CARATTERISTICHE IN BREVE RICHIESTE ALLE IPA COME DA L.R. 35/2001

- ✓ i soggetti pubblici e privati (in forma associata) che intendano contribuire allo sviluppo del proprio territorio.
- ✓ esigenza di perseguire finalità e obiettivi comuni, si costituiscono in IPA, d'intesa con le Amministrazioni provinciali e Comunità montane interessate per territorio, mediante sottoscrizione di un Protocollo in cui sono definiti: i
 - criteri per l'individuazione dell'ambito territoriale,
 - le finalità e gli obiettivi generali e settoriali che L'IPA intende perseguire
 - la composizione del Tavolo di concertazione e le regole del suo funzionamento

Cosa cambia dopo il 2020:

« La Giunta regionale disciplina le modalità di costituzione e di attuazione delle IPA, il cui ambito territoriale di riferimento è individuato sulla base dei seguenti criteri:

- a) contiguità territoriale;
- b) omogeneità economico-sociale;
- c) **omogeneità delle risorse, delle infrastrutture e dei servizi riferiti ad una determinata area geografica;**
- d) **dimensione corrispondente in via preferenziale ad uno o più ambiti di gestione ottimale delle funzioni e dei servizi individuati ai sensi della presente legge in relazione al territorio di riferimento»**



FONTE: ALLEGATO B alla Dgr n. 2027 del 08 ottobre 2012

NB. SITUAZIONE AL 2012

LE IPA COME OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO STRATEGICO: PERCHE'?

COMPITI AFFIDATI ALLE IPA

- promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo sviluppo sostenibile dell'area cui fa riferimento;
- elaborare e condividere analisi economiche, territoriali, ambientali;
- formulare politiche da proporre al proprio territorio ed a livelli di governo sovraordinati;
- individuare i percorsi procedurali più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- esplicitare i progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento;
- evidenziare gli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale;
- far assumere ai partecipanti al Tavolo di Concertazione gli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati.

LE IPA COME OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO STRATEGICO: PERCHE'?

LA REGIONE HA PREVISTO «**L'AUTODETERMINAZIONE**» DEI TERRITORI (approccio bottom-up) sia rispetto al territorio da coinvolgere che alla composizione del tavolo di concertazione.

TUTTAVIA nella L.R. 2/2022 RIBADISCE CONDIZIONI MINIME PER ESSERE IPA, CONDIZIONI CHE PONGONO DIVERSE RIFLESSIONI IN TEMA DI SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE:

CONTIGUITÀ TERRITORIALE;

OMOGENEITÀ ECONOMICO-
SOCIALE;

OMOGENEITÀ DELLE RISORSE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
SERVIZI RIFERITI AD UNA
DETERMINATA AREA
GEOGRAFICA;



DIMENSIONE CORRISPONDENTE IN VIA
PREFERENZIALE AD UNO O PIÙ AMBITI DI
GESTIONE OTTIMALE DELLE FUNZIONI E
DEI SERVIZI (...)

LE IPA COME OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO STRATEGICO: COME E' LA SITUAZIONE 22 ANNI DOPO LA NASCITA DELLE IPA?

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1528 del 11 novembre 2021.

TRA GLI OBIETTIVI: verificare il possesso di 2 criteri minimi di operatività in capo alle IPA del territorio veneto, attualmente riconosciute:

- 1. Struttura organizzativa operativa**, che presuppone un protocollo d'Intesa tra le parti e l'individuazione formale di un soggetto capofila, responsabile dell'IPA e della gestione amministrativo-logistica;
- 2. Documenti programmatici vigenti**, che descrivano gli obiettivi strategici di sviluppo locale dell'area di interesse e individuino le attività e gli interventi prioritari da realizzare.

Ricognizione «parziale» (Bur n. 157 del 23 novembre 2021)

- 7 IPA che presentano una struttura organizzativa e ipotesi programmatiche;
- 12 IPA che presentano una struttura organizzativa e non hanno dichiarato ipotesi programmatiche;
- 6 IPA che non hanno risposto

• **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 154 del 22 febbraio 2022** (esito monitoraggio di cui alla DGR 1528/2021 e declinazione criteri per le incentivazioni regionali conseguenti.)

• (1° ricognizione ufficiale)

- **8 IPA pienamente attive** aventi una struttura organizzativa implementata e un documento di programmazione vigente, coerente e completo;
- **15 IPA parzialmente attive**, aventi una struttura organizzativa ma un documento programmatico non attuale o troppo sintetico;
- **2 IPA inattive** (per le quali non viene dichiarata alcuna struttura organizzativa o documento programmatico)

LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»

LE IPA COME OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO STRATEGICO: LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»

SPINTE AL CAMBIAMENTO E AL MAGGIOR COORDINAMENTO A LIVELLO REGIONALE A PARTIRE DAL 2020-2021:

✓ SEMPRE PIU' TEMATICHE COMPLESSE LA CUI EFFICACIA DIPENDE DALLA VISIONE/GESTIONE COME AREA VASTA E COME INTERAZIONE PUBBLICO-PRIVATO:

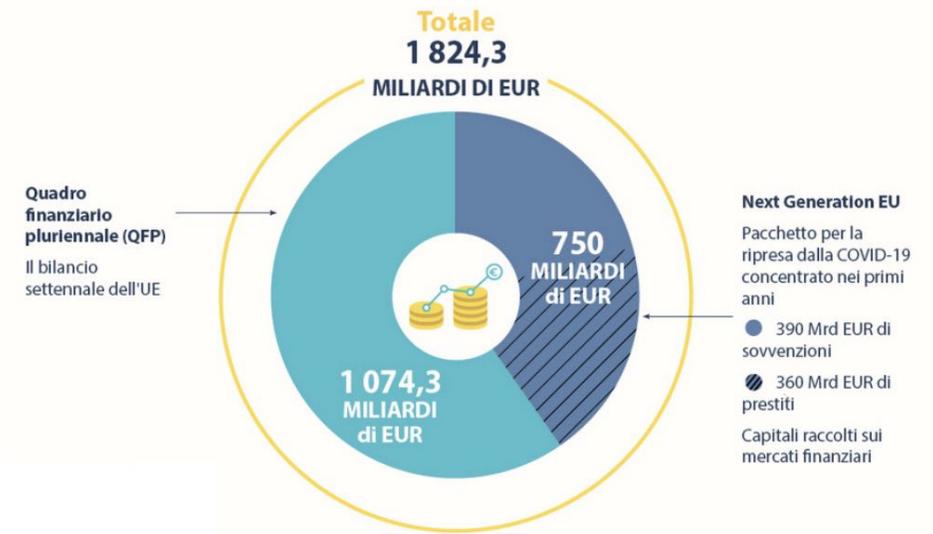
- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PROGETTI PNRR
- NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021/2027
- POLITICHE LEGATE AD OBIETTIVI AGENDA 2030 DELL'ONU



✓ OCCASIONI DA COGLIERE COME IPA IN MODO COORDINATO :

- ✓ POSSIBILITA' DEL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLE IPA DATO DALLA L.R.2/2020
- ✓ ESSERE RAPPRESENTATI ALL'INTERNO DEL TAVOLO DI PARTENARIATO PER LE POLITICHE REGIONALI DI COESIONE 2021-2027
- ✓ NUOVO PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE REGIONALE

Spesa dell'UE (2021-2027)



FONTE: <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/the-eu-budget/long-term-eu-budget-2021-2027/>

LE IPA COME OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO STRATEGICO: **LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»**

COME POSSONO LE IPA DIVENTARE STRUMENTI EFFICACI DI SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE?

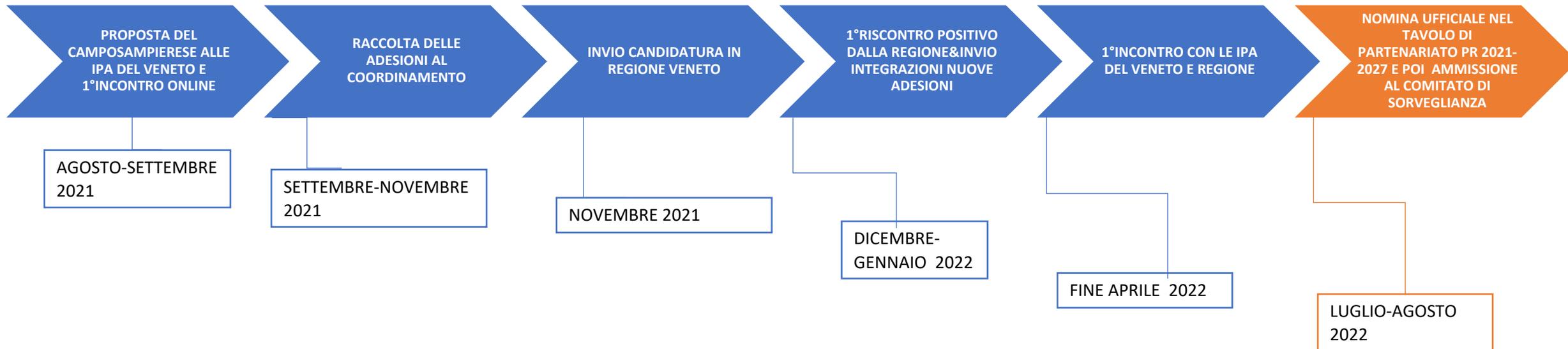
QUALI FORME ORGANIZZATIVE E' MEGLIO ASSUMERE?

COME POSSONO INCIDERE NELLA POLITICA REGIONALE?

QUALE E' LA DIMENSIONE PER UNA GESTIONE «OTTIMALE» DEI SERVIZI/PROGETTI ECC?

LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»

L'IPA CAMPOSAMPIERESE SI E' FATTA PROMOTRICE DELLA NASCITA E COSTITUZIONE DI UN COORDINAMENTO REGIONALE.
IL PERCORSO IN BREVE:



LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»

ATTUALE COMPOSIZIONE DEL COORDINAMENTO DELLE IPA DEL VENETO

NB. Tutte le IPA che fanno parte del coordinamento hanno una struttura organizzativa operativa e quasi tutte hanno un documento di programmazione aggiornato (o lo stanno aggiornando ora)

Il coordinamento è sempre aperto a nuove adesioni

- 1. IPA Camposampierese (PD) (*coordinatore*)**
2. IPA Alto Vicentino (VI)
3. IPA Area Berica (VI)
4. IPA Ovest Vicentino (VI)
5. IPA Pedemontana del Brenta (VI)
6. IPA Bassa Padovana (PD)
7. IPA Dolomiti Venete (BL)^{***} (*richiesta informale pervenuta anche dall'IPA del Cadore, non appena verrà riconosciuta*)
8. IPA Prealpi Bellunesi (BL)
9. IPA Terre Alte della Marca Trevigiana (TV)
10. IPA Terre Asolo e Montegrappa (TV)
11. IPA Venezia orientale (VE)
12. IPA Miranese (VE)

LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»

ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DELLE IPA DEL VENETO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Federazione dei Comuni del Camposampierese – Ufficio Europa

MEMBRI DEL TAVOLO

1 Referente politico (presidente dell'IPA) per IPA

1 Referente tecnico per IPA

- Il tavolo di coordinamento si incontra almeno 2 volte all'anno e sarà comunque sempre convocato **prima** di ogni riunione prevista del comitato di sorveglianza (viene trasmesso l'odg del comitato di sorveglianza e i documenti/allegati)
- Durante le riunioni saranno illustrati gli odg all'ordine del comitato e valutate eventuali proposte condivise, da portare in audizione alle Regione

NB. L'ADESIONE AL COORDINAMENTO E' SEMPRE APERTA A NUOVE IPA

LA NASCITA DEL «COORDINAMENTO REGIONALE DELLE IPA DEL VENETO»

FUNZIONI PRINCIPALI DEL COORDINAMENTO DELLE IPA DEL VENETO

1. INSTAURARE UN DIALOGO CONTINUO CON LA REGIONE SUI TEMI DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE E **INDIVIDUARE I TEMI POLITICI DI AREA VASTA PRIORITARI PER I TERRITORI** *(con attenzione particolare a chi non è né autorità urbana o Area Interna)*
2. **FORMULARE OSSERVAZIONI E/O PROPOSTE RISPETTO AL COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE SUI PR 2021/2027**
3. PROPORRE INCENTIVI REGIONALI PER LE IPA STRUTTURATE
4. SOLLECITARE IL RIPRISTINO DELLA CONFERENZA REGIONE-IPA PREVISTA DALLA DGR 2796/2006
5. PORRE ALL'ATTENZIONE DELLA REGIONE LE IPA NEL MOMENTO IN CUI LA REGIONE DEVE INDIVIDUARE CRITERI DI SELEZIONE DEI NUOVI FONDI EU 2021-2027
6. PREVEDERE CRITERI DI PREMIALITA' PER I PROGETTI PRESENTATI IN MODO TRASVERSALE DALLE IPA ALL'INTERNO DI TUTTI I FONDI DELLE DIVERSE POLITICHE REGIONALI

IMPORTANZA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE SUI PR 2021 2027 (articoli 40 e 41 del Regolamento UE n. 1060/2021)

1) **Esamina e approva:**

- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni (...)
- le relazioni finali in materia di performance;
- il piano di valutazione e le sue eventuali modifiche;
- eventuali proposte di modifiche ai Programmi avanzate dalle rispettive Autorità di Gestione,

2) Rivolge raccomandazioni alle rispettive Autorità di Gestione anche in merito alle misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

Esamina:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione dei Programmi e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
- b) tutte le questioni che incidono sulla performance dei Programmi e le misure adottate per farvi fronte;
- c) il contributo dei Programmi al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- d) gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1;
- e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni
- f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
- h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;
- j) le informazioni relative all'attuazione del contributo dei Programmi al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso;
- k) eventuali reclami/casi di non conformità con la Carta dei diritti fondamentali e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

ALCUNE SFIDE APERTE DEL COORDINAMENTO IPA DEL VENETO

1. DIVENTARE UN RIFERIMENTO POLITICO PER LA REGIONE PER INDIVIDUARE I TEMI RILEVANTI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE IN REGIONE

Le IPA intendono spingere il coordinamento per riuscire ad individuare TEMI PRIORITARI E STRATEGICI per tutti i territori sui quali sensibilizzare/orientare a la Regione nei prossimi anni.

Ad es sul tema energia, gestione idrica, politiche infrastrutturali ecc le politiche europee tendono a focalizzarsi sulle due dimensioni «Autorità urbane» (*Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile*) e «Aree Interne» (*Strategia Nazionale per le Aree Interne*) mentre 'manca' un riferimento per i territori 'diffusi'.

Il coordinamento intende quindi essere per la regione un «metodo di co-decisione» in quanto vuole formulare proposte politiche con l'obiettivo di incidere sulla programmazione regionale.

Si tratta dunque di un soggetto politico e non amministrativo.

ALCUNE SFIDE APERTE DEL COORDINAMENTO IPA DEL VENETO

2. QUALE DIMENSIONE OTTIMALE PER LE IPA?

Già la DGR n. 2796/2006 prevedeva « (l'Area delle IPA) Deve essere congrua nella sua estensione alle possibilità di esercizio di una attività di programmazione strategica, economica e territoriale di medio-lungo periodo e non invece funzionale alle più ridotte esigenze di gestione associata di servizi alla popolazione o di pianificazione a scala urbana. Ciò porta a dire che l'area dovrebbe essere caratterizzata da una dimensione "vasta" anche al fine di poter essere, le IPA, soggetti sufficientemente autorevoli e di peso rispetto al processo di programmazione regionale. In sede di prima costituzione le IPA potranno essere attivate anche con una dimensione ridotta, ma ciò si giustifica solo se tali nuclei iniziali sono gli elementi di avvio e di propulsione di un processo aggregativo in evoluzione.

«DIMENSIONE CORRISPONDENTE IN VIA PREFERENZIALE AD UNO O PIÙ AMBITI DI GESTIONE OTTIMALE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI»



- La Regione nel disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale del veneto concernente "Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di comuni e intese programmatiche di area" sono previste alcune novità ,in particolare all'art. 12 comma 3 si prevede che "che la Giunta Regionale con cadenza biennale provvede alla verifica della permanenza dei requisiti richiesti per il riconoscimento delle IPA, fra i quali è stato previsto dal comma 1 dello stesso art. 12 il requisito della appartenenza dei Comuni al medesimo Ambito Territoriale Sociale" requisito che non si applica ai sensi del successivo comma 5 alle IPA che, alla data di entrata in vigore della presente legge, "abbiano acquisito la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del titolo II, del libro I, del codice civile e della disciplina di attuazione."

ALCUNE SFIDE APERTE DEL COORDINAMENTO IPA DEL VENETO

3. MAGGIOR VALORIZZAZIONE DELLE IPA STRUTTURATE CON INCENTIVI VARIABILI

Spingere affinché siano sempre più importanti i criteri -minimi- della Regione (struttura organizzativa e documento di programma) per poter entrare nel coordinamento IPA e al contempo sensibilizzare la Regione su incentivi variabili in base al livello posseduto da ogni IPA.

Gli incentivi non si dovrebbero però ridurre al contributo annuale -se previsto- , ma essere trasversali anche alle varie politiche regionali in quanto:

- ✓ L'IPA strutturata permette di dare voce a territori ben organizzati con partenariati pubblico-privati efficaci (requisito sempre più importante anche dei fondi europei 2021-2027)
- ✓ L'IPA dà voce a tutti quei territori «diffusi» che pur non ricadendo sui Fondi legati ad autorità Urbane e/o Aree interne dimostrano di essere strumenti di sviluppo locale sostenibile (*potenzialmente circa il 60% del territorio regionale non è AU o Area Interna*)

ALCUNE SFIDE APERTE DEL COORDINAMENTO IPA DEL VENETO

4. INDIVIDUARE DEGLI "STANDARD" MINIMI DI PROGETTAZIONE CHE POSSANO QUALIFICARE LE ATTIVITA' DELLE IPA

Sfida aperta interna al coordinamento rispetto alla Regione:

Il coordinamento ritiene importante individuare dei criteri minimi/standard minimi che possano essere considerati per ritenere che un'IPA sia attiva oltre i minimi requisiti richiesti dalla Regione.

Tra gli 'standard' oggetto di odierno/futuro approfondimenti del coordinamento:

- livello di struttura (*quello che conta è la capacità operativa in termini di risorse umane e attività portate avanti in modo efficiente*)
- Livello di rappresentatività dell'IPA (*eterogeneità dei portatori di interesse sia pubblici che privati. Il focus deve essere il metodo di concertazione seguito più che indicatori di 'quantità'*)
- Progetti basati su dati oggettivi e ragionamenti sull'impatto degli interventi a lungo termine
- Promozione di progetti «Inter-IPA» per i temi rilevanti di area vasta

1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**«LA STRADA E' LUNGA ANCORA,
MA E' TRACCIATA! »**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

Dott.ssa Fietta Valentina
info@valentinafietta.it